REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DEL V.C.O.

COMUNE DI MASERA

VARIANTE STRUTTURALE 2006
AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
- Progetto Definitivo -

- SETTEMBRE 2013 -
Prescrizioni "ex officio" di cui alle Delibere di approvazione della Variante Generale 2006 al PRGC: D.G.R. del 31-10-2012 n. 14-4839 e successiva D.G.R. del 17 giugno 2013 n. 29-5969, di rettifica alla D.G.R. n. 14-4839 in data 31-10-2012

- Legge Regionale 5 dicembre 1977, n° 56 e s.m.i.;
- Circolare P.G.R. del 08.05.1996, n° 7/LAP "Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici", e successiva Nota Tecnica Esplicativa di dicembre 1999;
- D.G.R. del 15/07/2002 n. 45-6656, approvazione della "Legenda Regionale per la redazione della carta geomorfologica e del dissesto dei P.R.G.C."
- Ordinanza P.C.M. n. 3274 del 20 marzo 2003, successiva D.G.R. del 17/11/2003 n. 61-11017 e Circ. P.G.R. 1/DOP 27-04-2004;
- "Variante del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Variante delle Fasce Fluviali del F. Toce"; D.P.C.M. del 10/12/2004;

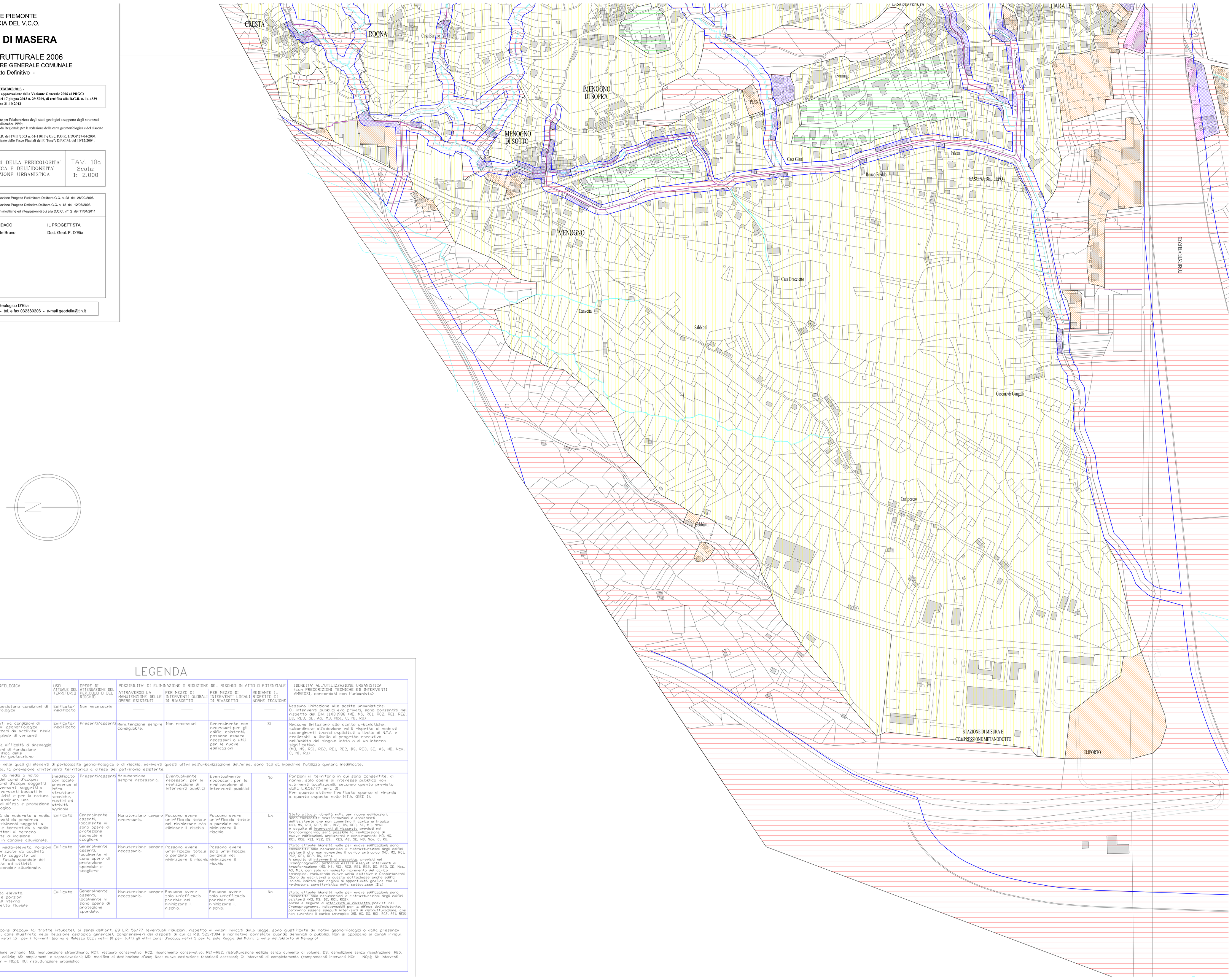
ELABORATO GEO 11	CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA	TAV. 10a Scala: 1: 2.000

Data Stesura: Maggio 2006	Adozione Progetto Preliminare Delibera C.C. n. 28 del 26/09/2006
1° Aggiornamento: Maggio 2008	Adozione Progetto Definitivo Delibera C.C. n. 12 del 12/06/2008
2° Aggiornamento: Giugno 2010	con modifiche ed integrazioni di cui alla D.C.C. n° 2 del 11/04/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE — Dott. M. Biglieri
IL SINDACO — Michelo Bruno
IL PROGETTISTA — Dott. Geol. F. D'Ella

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. M. Somma

Studio Geologico D'Ella
via Roma, 3/a - 28802 Mergozzo (VB) - tel. e fax 032380206 - e-mail geodelia@tin.it



LEGENDA

		PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA	USO ATTUALE DEL TERRITORIO	OPERE DI ATTENUAZIONE DEL PERICOLO O DEL RISCHIO	POSSIBILITA' DI ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEL RISCHIO IN ATTO O POTENZIALE: ATTRAVERSO LA MANUTENZIONE DELLE OPERE ESISTENTI	PER MEZZO DI INTERVENTI GLOBALI DI RIASSETTO	PER MEZZO DI INTERVENTI LOCALI DI RIASSETTO	MEDIANTE IL RISPETTO DI NORME TECNICHE	IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA (con PRESCRIZIONI TECNICHE ED INTERVENTI AMMESSI, concordati con l'urbanista)
	CLASSE I	Settori in cui non sussistono condizioni di pericolosita' geomorfologica	Edificato/ inedificato	Non necessarie	———	———	———	———	Nessuna limitazione alle scelte urbanistiche. Gli interventi pubblici e/o privati, sono consentiti nel rispetto del D.M. 11.03.1988 (MO, MS, RC1, RC2, RE1, RE2, DS, RE3, SE, AS, MD, Nca, C, NI, RU)
	CLASSE II	Settori caratterizzati da condizioni di moderata pericolosita' geomorfologica • Settori caratterizzati da acclivita' media • Settori ubicati al piede di versanti • Settori di conoide • Aree interessate da difficoltà di drenaggio • Aree in cui i terreni di fondazione richiedano una verifica delle caratteristiche geotecniche	Edificato/ inedificato	Presenti/assenti	Manutenzione sempre consigliabile.	Non necessari	Generalmente non necessari per gli edifici esistenti, possono essere necessari o utili per le nuove edificazioni	Si	Nessuna limitazione alle scelte urbanistiche, subordinate all'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.T.A. e realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto o di un intorno significativo. (MO, MS, RC1, RC2, RE1, RE2, DS, RE3, SE, AS, MD, Nca, C, NI, RU)
	CLASSE III	Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dall'urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione d'interventi territoriali a difesa del patrimonio esistente.							
	IIIa	Grado di pericolosità da medio a molto elevato. Alvei attivi dei corsi d'acqua; fasce spondali dei corsi d'acqua soggetti a dinamica idraulica; versanti soggetti a dinamica gravitativa; versanti toscati in cui per l'elevata acclività e per la natura dei terreni, il bosco assicura una importante funzione di difesa e protezione dal dissesto idrogeologico	Inedificato con locale presenza di infra strutture tecniche, rustici ed attività agricole	Presenti/assenti	Manutenzione sempre necessaria.	Eventualmente necessari, per la realizzazione di interventi pubblici	Eventualmente necessari, per la realizzazione di interventi pubblici	No	Porzioni di territorio in cui sono consentite, di norma, solo opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, secondo quanto previsto dalla L.R.56/77, art. 31. Per quanto attiene l'edificato sparso si rimanda a quanto esposto nelle N.T.A. (GED 1).
	IIIb2	Grado di pericolosità da moderato a medio. Versanti caratterizzati da pendenza media-elevata potenzialmenti soggetti a dinamica gravitativa e torrentizia a media e bassa energia. Settori di terreno antistanti a scarpate di incisione torrentizia. Settori in conoide alluvionale.	Edificato	Generalmente assenti, localmente vi sono opere di protezione spondale e scogliere	Manutenzione sempre necessaria.	Possono avere un'efficacia totale nel minimizzare e/o eliminare il rischio	Possono avere un'efficacia totale o parziale nel minimizzare il rischio	No	Stato attuale: idoneità nulla per nuove edificazioni; sono consentite trasformazioni e ampliamenti dell'esistente che non aumentino il carico antropico (MO, MS, RC1, RC2, RE1, RE2, DS, RE3, SE, MD, Nca). A seguito di interventi di riassetto previsti nel Cronoprogramma, sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti e completamenti MO, MS, RC1, RC2, RE1, RE2, DS, RE3, AS, SE, MD, Nca, C, RU.
	IIIb3	Grado di pericolosità medio-elevato. Porzioni di territorio caratterizzate da acclività elevata (potenzialmente soggette ad attività gravitativa), fascia spondale dei corsi d'acqua soggette ad attività idraulica, porzioni di conoide alluvionale.	Edificato	Generalmente assenti, localmente vi sono opere di protezione spondale e scogliere	Manutenzione sempre necessaria.	Possono avere un'efficacia totale o parziale nel minimizzare il rischio	Possono avere solo un'efficacia parziale nel minimizzare il rischio	No	Stato attuale: idoneità nulla per nuove edificazioni; sono consentite solo manutenzioni e ristrutturazioni degli edifici esistenti che non aumentino il carico antropico (MO, MS, RC1, RC2, RE1, RE2, DS, Nca). A seguito di interventi di riassetto previsti nel Cronoprogramma, potranno essere eseguiti interventi di trasformazione (MO, MS, RC1, RC2, RE1, RE2, DS, RE3, SE, Nca, AS, MD), con solo un modesto incremento del carico antropico, escludendo nuove unità abitative e Completamenti. (Sono da ascriversi a questa sottoclasse anche edifici isolati, indicati per ragioni di opportunità grafica con la retinatura caratteristica della sottoclasse IIIb3)
	IIIb4	Grado di pericolosità elevato. Porzioni di conoide e porzioni edificate inserite all'interno della fascia di rispetto fluviale	Edificato	Generalmente assenti, localmente vi sono opere di protezione spondale.	Manutenzione sempre necessaria.	Possono avere solo un'efficacia parziale nel minimizzare il rischio.	Possono avere solo un'efficacia parziale nel minimizzare il rischio.	No	Stato attuale: idoneità nulla per nuove edificazioni; sono consentite solo manutenzioni e ristrutturazioni degli edifici esistenti (MO, MS, DS, RC1, RC2). Anche a seguito di interventi di riassetto previsti nel Cronoprogramma, indispensabili per la difesa dell'esistente, potranno essere eseguiti interventi di ristrutturazione, che non aumentino il carico antropico (MO, MS, DS, RC1, RC2, RE1, RE2)

Fasce di rispetto dei corsi d'acqua (a: tratte intubate), ai sensi dell'art. 29 L.R. 56/77 (eventuali riduzioni, rispetto ai valori indicati dalla legge, sono giustificate da motivi geomorfologici o dalla presenza di opere di regimazione, come illustrato nella Relazione geologica generale), comprensive/i dei disposti di cui al R.D. 523/1904 e normativa correlata quando demaniali o pubblici. Non si applicano ai canali irrigui. (metri 30 per il T. Toce; metri 15 per i Torrenti Isorno e Melezzo Occ.; metri 10 per tutti gli altri corsi d'acqua; metri 5 per la sola Roggia dei Mulini, a valle dell'abitato di Menogno)

Tipologie di interventi ammessi: MO: manutenzione ordinaria; MS: manutenzione straordinaria; RC1: restauro conservativo; RC2: risanamento conservativo; RE1-RE2: ristrutturazione edilizia senza aumento di volume; DS: demolizione senza ricostruzione; RE3: demolizione con ricostruzione; SE: sostituzione edilizia; AS: ampliamenti e sopraelevazioni; MD: modifica di destinazione d'uso; Nca: nuova costruzione fabbricati accessori; C: interventi di completamento (comprendenti interventi NCr – NCp); NI: interventi di nuovo impianto (comprendenti interventi NCr – NCp); RU: ristrutturazione urbanistica.